Anno XLI. N. 17 Pordenone, 29 Aprile 1911 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Sul vero nome del Pordenone.

In questi giorni, nella *Patria del Friuli*, si è dibattuta una curiosa questione: qual'era veramente il casato del nostro sommo pittore?

Il chiarissimo amico Gigi de Paoli ha risolto in modo indubbio tale questione. Ecco infatti quanto ci scrive:

« Ripassando vari scritti riguardanti il *Pordenone* e meglio ancora basandomi alla erudita *Storia delle Arti Friulane* del Conte Fabio di Maniago edita in Udine nel 1823, appare chiara l'origine, se non l'uso, di quasi tutti i nomi portati dal nostro insigne *pictor*.

« Certo è che il Pordenone nacque nel 1483 dal *facoltoso Angelo Maria de Lodesanis cognominato Curticellis* o *Corticelli* dal paese d' origine nel bresciano; e da *Maddalena* di lui moglie di cui s' ignora il casato, ma che pare si chiamasse *Sacchiensis* o *de Sacchis* perchè tale nome fu il più usato dal pittore ed in molti contratti ed altri documenti anche dal padre, il quale aggiungeva il *Curticellis*.

« Risulta che la famiglia era facoltosa, che la casa era *nobilmente fornita di argenteria* e che aveva *onorata tomba nella Chiesa parocchiale di S. Marco*.

« Un vecchio albero di famiglia dice:

ANGELO DE LODESANIS - DE CURTICELLIS

IO: ANTONIUS — BARTOLOMEAUS — BALTHASSAR

« Il pittore *exellentissimus* ebbe tre mogli: dalla prima, che gli lasciò un bel patrimonio, pare non abbia avuto figli; la seconda fu *Elisabetta Malacreda Comensis;* la terza *Isabetta Frescolini*, dalla quale ebbe quattro figli, come dal seguente albero di famiglia preceduto dalla dicitura:

Gio: Antonio cognominato il Pordenone per l' eccellenza della virtù della pittura ed Isabetta Frescolini jugali.

CURIO — ANTONIO — CASSANDRA — REGILLA

« Pare che Cassandra, chiamata *graziosa*, fosse la moglie di Pomponio Amalteo, l' allievo prediletto del *Pordenone*.

« Nel 24 Aprile 1535 il *Pordenone* fu creato nobile d'Ungheria da Re Giovanni per l' alta intercessione di Monsignor Rorario, pordenonese e protettore del *pictor*, essendo egli Nunzio Apostolico presso quella Corte.

« Da quel giorno e sino all' estinzione del Casato, il *Pordenone* ed i suoi successori assunsero il nome di *Regillo*.

« In nessun documento però risulta che il *Pordenone* si firmasse *Licinio*, nome col quale l'artista insigne è più noto nella storia dell' arte.

« Il figlio Curio, fatto valere presso la Serenissima i privilegi ottenuti dall' illustre suo genitore dal Re Giovanni d' Ungheria, ottenne per sè ed eredi nel 1588 l' iscrizione nella nobiltà pordenonese.

—

« Ed ora mi permetto aggiungere qualche brano di ricevuta o contratto onde meglio vedere come il nostro insigne pittore usava i vari nomi:

1517 - *Noto a chi lezerà lo presente scritto come io Zuan Antonio Sacchiense pictor da Pordenon ecc.*

1520 - (a Cremona) *Magistro Joanne Antonio de Curticellis pro ejus mercede.* (Pure a Cremona stesso anno) *Joannem Antonium Furlano pictor excellentissimo....*

1521 - *Magister Joanni Antonio Furlanum pictore ecc.....*

1526 - (per un dipinto a Varmo) ... *convenerunt cum praefato Magistro Joanne Antonio Sacchiense civi Portunahonis, facendi dicta palam partim in pictura e partim in scultura..*

1527 - (a Udine) *Ser Joannem Antonium da Portunaonis....*

1528 - *Magister Joannes Antonius da Portunaonis antenominatum....*

1533 - (Da una *riceputa* per dipinto eseguito in Travesio) *Scrissi per mia chiarezza Zuan Antonio Sacchiense pictor da Pordenon...*

1535 - (a Pordenone) *Magistro Jo: Antonio pictori, qui ad praesens dipingit palam Santi Marci ecc.*

1606 - (da un documento posteriore alla morte) *Excellentissimus el celeberimus pictor Joannes Antonius Regillus pictor insigni.*

—

« Concludendo: poichè mai il pittore usò il nome paterno di *de Lodesanis* e neppure quello di *Licinio*, col quale fu più noto, ritengo naturale che sul piedestallo del monumento che fra non molto Pordenone erigerà alla memoria del più insigne dei suoi figli, si incida semplicemente:

GIO: ANTONIO DA PORDENONE

Gigi de Paoli »

DAL CIRCONDARIO

Cordenons.

Suicidio.

Domenica 23 corr. alle ore 19 circa si suicidava, appiccandosi ad una trave del granaio, il diecisettenne Ugo Poletti figlio dell'egregio maniscalco dello squadrone qui in distaccamento.

Le cause di tale orribile morte di un giovane che non dava alcun motivo di così disperati propositi, sono ancora ignote, e forse saranno per sempre un mistero.

Lunedì alle ore 19 seguirono i funerali del povero Ugo, che riuscirono imponenti per concorso straordinario di popolo e per il compianto generale suscitato dalla dolorosa fatalità. Seguivano il feretro il padre e un gruppo di sottufficiali del reggimento, il cav. Marsilio e varie autorità del paese. — Diverse e splendide le corone di fiori.

Valga la dimostrazione plebiscitaria d'una intera popolazione a lenire in parte lo straziante dolore di un padre infelice, della sorella e del fratello così colpiti dalla sventura.

Da queste colonne inviamo loro le nostre più sentite condoglianze.

—

Porcia.

In luogo di corona e per onorare la memoria della Nobildonna Contessa Fanny di Porcia e Brugnera hanno offerto:

alla Congregazione di Carità:

Coniugi Dott. Antonio Ciotto e consorte Contessa Lucrezia di Porcia e Brugnera L. 20 — Signora Elisa Sernagiotto ved. Zille L. 20 — Co. Eugenio Porcia e Consorte Contessa Silvia L. 200.

alla Chiesa parocchiale di Porcia pro-altare:

Contessa Silvia di Porcia e Brugnera L. 150.

Le rispettive rappresentanze sentitamente ringraziano.

CRONACA

Consiglio Comunale.

Mercoledì ebbe luogo la seduta del Consiglio comunale, sotto la presidenza dell'assessore Veroi, essendo ammalato il Pro-Sindaco Avv. Querini.

Il Consiglio ratificò la delibera d'urgenza della Giunta relativa all'acquisto di un nuovo carro-botte per l'espurgo dei pozzi neri. Indi approvò: la convenzione con l' autorità militare relativa all' uso di terreno per piazza d'armi, dietro corrispettivo fitto annuo di lire 1000; l' istituzione di due nuovi posti di guardia municipale; lo statuto organico del Monte di Pietà; la locazione per nove anni dell' area dell' ex bottega Brusadini, e la costruzione della cancellata per la chiusura di detta area e dell' altro appezzamento di terreno di proprietà Delle Vedove; la transazione col signor Romano Sacilotto, relativa ai danni, — convenuti in L. 850, — in dipendenza ai lavori in Bossina. Accolse la domanda del Prof. Gustavo Pisenti per acquisto di terreno comunale alla Comina; Nominò i signori Giovanni Marcolini, Luigia Carrara, Francesco Asquini, Antonio Brusadini, Sartor Olivo, De Lunardo Giovanni e Francesco Portolan a comporre la Commissione di vigilanza delle scuole elementari e i signori Giovanni Antonini, cav. Giovanni Casetta e Vittorio De Luca a membri della Congregazione di Carità, in surrogazione di altri tre dimissionari.

Riguardo al fabbricato scolastico in borgo Meduna, l' ingegnere municipale Dott. Mior aveva presentato due progetti:

1. Aggiungere al vecchio fabbricato una nuova ala: spesa L. 22.200 comprese diverse opere necessarie, e l' importo occorrente per l'espropriazione.

2. Costruire un fabbricato completamente nuovo senza spese d'espropriazione; la spesa sarebbe di L. 18.500.

Il Consiglio approvò in massima il primo progetto. La Giunta dovrà quindi trattare

colla Ditta Amman per la cessione del terreno.

Così, com'è successo per quelli di Rorai e Torre, il fabbricato scolastico di borgo Meduna è risultato insufficiente dopo pochi anni dalla sua costruzione.

Nessuna delle nostre amministrazioni si è voluta persuadere che la popolazione scolastica va crescendo sensibilmente ogni anno, e che nella costruzione di fabbricati scolastici tale aumento doveva essere ealcolato per un periodo d'anni razionalmente lungo. Epperciò ne è derivato questo: che per spendere, per modo di dire, 20 invece di 30, si è finito per spendere 50, deformando anche i fabbricati.

Speriamo che l'esperienza abbia insegnato ad essere più previdenti per l'avvenire.

Una mostra bovina distrettuale.

Come avevamo annunciato, sabato u. s. ebbe luogo nella sala del nostro Sociale una adunanza di agricoltori, indetta dal solerte Circolo locale, per indire una Mostra bovina distrettuale nel prossimo venturo Settembre.

V'intervenne un discreto numero di agricoltori e presiedette l'adunanza il Presidente del Circolo sig. Gino Rosso.

Dopo breve discussione la proposta della Mostra venne approvata.

A far parte del Comitato esecutivo vennero chiamati i seguenti signori:

per Pordenone:
presidente circolo agricolo coop.; società allevatori bestiame; veterinario comunale; segretario circolo agricolo; dott. Ruini; dott. Marchettano.

per Cordenons:
presidente associazione agricola; Vivian Antonio e Galvani Ernesto.

per Aviano:
presidente circolo agricolo Aviano; Berti Luigi, dott. Luigi Zuccolo, Zoratti Angelo e Zozzolotto Marco.

per Zoppola:
Biglia Giuseppe, conte Francesco Zoppola, Romao agente Micoli-Toscano, Brussa Angelo.

per Porcia:
De Grandis Silvio, conte Giuseppe di Porcia, Mazzaro Arnaldo, De Mattia Antonio, Pietro Pascoli e conte Eugenio Porcia.

per Vallenoncello:
conte Alfonso Cattaneo.

per Cimpello:
Lodovico Chizzola.

per Pasiano:
Giuseppe Scalettaris, dott. Gio. Batta Comparetti, dott. Tullio Coletti, Boaro Emilio, dott. Ulderico Damiani, Furlanetto Giovanni, Della Costa Corrado.

per Azzano X:
Flora Evaristo, Benincà Antonio, dott. Ceschelli, Piva cav. Ernesto.

per Fiume:
Facchini Mariano, cav. Polanzani.

per Roveredo:
Cadelli Giovanni.

per Marzinis:
Pietro Bomben.

per Prata:
Olivo Ormenese, Pujatti Andrea, Brunetta Giobbe, Pujatti Giuseppe.

per Fontanafredda:
De Carli Giovanni, ing. Zilli, Sfreddo Daniele.

per Tiezzo:
G. B. Sam, Viezzi Enrico.

per San Quirino:
Cattaneo conte Francesco.

per Montereale:
Conte Catterino Cigolotti.

per Sedrano:
Catterino Cattaruzza e Zambon Giuseppe.

Il Comitato, composto di tante egregie persone, dà sicuro affidamento del buon esito della Mostra, con grande vantaggio dell'allevamento zootecnico.

La Cassa pensioni di Torino.

Numerosi operai pordenonesi si sono iscritti a questa Cassa, ed è facile credere che moltissimi altri del nostro industre Circondario abbiano fatto altrettanto, allo scopo di assicurarsi una modesta pensione pei giorni della vecchiaia. Ma, com'è noto, essi furono delusi nelle loro speranze, perchè le pensioni, contrariamente alle promesse sono ridotte ora, a una misura irrisoria. Contro la Cassa sorsero vive proteste da ogni parte d'Italia, reclamando il rimborso delle quote versate.

Poichè la questione non può che interessare i nostri operai, riportiamo i punti più salienti di una fiera lettera, accompagnata dalla firma di ben ventimila soci, diretta al ministro d'Agricoltura on. Nitti, dal signor Giuseppe Texetra di Perugia.

« Il governo, avocando a sè l'amministrazione della Cassa Mutua pensioni di Torino, può emettere un titolo di rendita al 3,50 %, da rilasciarsi ai soci per l'intera somma versata, i quali non penserebbero subito e forse mai a disfarsene, bastando loro la sicurezza del proprio capitale e la riscossione semestrale degli interessi.

« È indubitato — prosegue la lettera — che nessun socio della Cassa Mutua ha più obbligo di rimanere forzatamente in una istituzione che non può mantenere i patti e le condizioni per i quali il socio stesso contrasse l'impegno (art. 1165 Cod. Civ.). Padronissimi coloro che intendono rimanere nella Cassa Mutua alle condizioni già preannunciate dal comm. Peano e dalla commissione ministeriale d'inchiesta: ma altrettanto padroni dovranno essere quelli che vogliono allontanarsene. E siccome chi è venuto meno ai patti è proprio la Cassa Mutua, così l'art. 72 dello Statuto, non può nè deve essere in alcun modo applicato. Anzi, oltre al rimborso del versato deve esser corrisposto un congruo interesse composto, diversamente ogni principio di equità e di giustizia verrebbe calpestato e proprio in danno di coloro che hanno ragione!

« All'Eccellenza Vostra, continua sempre la lettera rivolta all'on. Nitti, sono pervenuti ormai tanti reclami da altri comitati e da speciali commissioni, da renderla completamente edotta di tutti i desideri della grande maggioranza dei soci e non di « una quantità trascurabile » come ha stampato il regio commissario, signor Mortara, nella sua circolare del 20 marzo; la quale, notisi, è anche in aperta contraddizione col progetto di legge presentato dagli ex-ministri Raineri e Fani.

« Non è mio compito farle presente che il regio commissario ha procurato un numero sì grande di proteste, da superare di gran lunga quelle sollevate dagli ex-amministratori della Cassa mutua.

« Pure non posso tacere che la *scappata* del comm. Mortara, se *arbitraria* è da biasimarsi non poco, se *concordata* con gli *interessati*, merita un pronto provvedimento disciplinare. Poichè avanti tutto sta l'interesse del socio ingannato e peggio poi se si volessero ancora calpestare i suoi diritti sacrosanti. »

Fiori d'arancio.

La gentile signorina Vittoria Milani, figlia dell'egregio sig. Giacomo, direttore della Banca di Pordenone, ha giurato fede di sposa al Nob. sig. Giuseppe Bonci Casuccini di Forlì, maresciallo della seconda brigata di cavalleria.

Mercoledì poi a Udine, il sig. Giovanni Battista Salice ha impalmato la leggiadra contessina Egle Bellavitis del co. Antonio e della compianta scrittrice contessa Elena Bellavitis nata nob. Fabris.

Alle spose pervennero numerosissimi doni.

Per le nozze Salice Bellavitis venne pubblicato un interessante opuscolo di storia sacilese; essendo i conti Bellavitis oriundi di Sacile. Alle coppie felici i nostri fervidi auguri.

Il combattimento di Pordenone.

Mercoledì sera, scrive il *Giornale di Udine*, all'Accademia di Udine venne letta una memoria del capitano co. Eugenio Barbarich, che farà parte della pubblicazione dell'Accademia per commemorare il cinquantenario della Unità italiana.

Il capitano co. Eugenio Barbarich è nativo di Pasiano di Pordenone ed ora trovasi a Roma, perciò la sua memoria venne letta dal segretario dott. Biasutti.

Si tratta di un argomento d'indole puramente militare e scritto con lo stile incisivo e senza fronzoli, come si usa nei documenti militari.

Il combattimento da lui descritto egli lo chiama combattimento di Pordenone, anzichè del Tagliamento o di Fontanafredda, e ci pare che abbia ragione perchè l'ultima fase decisiva del combattimento avvenne nelle frazioni di Rorai Grande e Rorai Piccolo del Comune di Pordenone.

La memoria comincia con alcune brevi note sull'invasione del 1809 che precedette il combattimento.

L'arciduca Giovanni entrò nel Veneto dal Pulfero mentre un altro corpo d'armata austriaco penetrava da Pontebba.

L'esercito francese, comandato dal vicerè Eugenio, aveva il suo centro a Udine. Di questo esercito facevano parte anche alcuni reggimenti italiani sotto il comando del generale Solaroli.

Causa le preponderanti forze austriache i francesi si erano dovuti ritirare lentamente oltre il Tagliamento, senza però impegnarsi in grossi combattimenti.

Fu la sera del 14 aprile 1809 che il principe Eugenio si decise a dare disposizioni per ostacolare l'avanzata austriaca.

Il combattimento cominciò alla mattina del 15, e quantunque francesi e italiani facessero prodigi di valore, dovettero cedere innanzi alla preponderanza del numero.

Stante la pioggia, durata per l'intera giornata, i francesi non poterono sparare (allora si usava ancora la pietra focaia), ma fecero delle brillanti, quantunque inutili, cariche alla baionetta.

Gli austriaci usarono largamente della loro cavalleria.

Il combattimento ebbe termine alla sera con la completa ritirata dell'esercito del vicerè, che ebbe circa mezzo migliaio di morti, numerosi feriti e prigionieri, perdette 4 cannoni, alcune bandiere e un'aquila.

La memoria del capitano Barbarich è ricca di dati statistici sulle forze dei combattenti, e vi è unita pure una carta illustrativa.

Funerali.

Domenica, nelle ore pom. ebbero luogo i funerali della contessa Fanny di Porcia e Brugnera.

Vi parteciparono numerosi amici di qui e del di fuori e parecchie signore.

La salma posava sul carro di prima classe tirato da quattro cavalli bardati a lutto, altri due carri recavano le corone.

Dopo le esequie al nostro Duomo, la salma

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone
Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni.

fu trasportata a Porcia, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Afta epizootica.

Martedì il nostro veterinario Dott. Lorenzon ha denunciato due casi di afta nella stalla Canciani in borgo Meduna e 22 nella stalla Scholl alle Revedole. Era da molti anni che nel nostro Comune non si verificavano casi d' afta epizootica. Furono prese energiche misure per evitare la diffusione del male.

Una opportuna circolare del Ministro sulla pulizia negli uffici postali e telegrafici.

Il ministro delle poste e telegrafi on. Calissano, con una circolare diretta ai direttori ed agli ispettori distrettuali ha disposto che si provveda con ogni cura ad assicurare la pulizia ed il decoro degli uffici postali e telegrafici.

Osserva il ministro che, malgrado le raccomandazioni più volte fatte, i predetti uffici ancora si prestano in generale a censure per quanto riguarda la pulizia e l'ordine e poichè con questi uffici hanno contatto, specie nelle grandi città, anche i nostri ospiti stranieri, è a temere che possano ritrarne un' impressione non buona e forse un concetto non sempre favorevole dell' educazione e della civiltà della nostra nazione.

Pertanto il ministro dichiara essere suo preciso intendimento che a tale deplorevole stato di cose sia posto riparo, mercè un' assidua vigilanza dei capi e l'opera volonterosa degli agenti a cui spetta particolarmente la pulizia dei locali e dei mobili, ed aggiunge che dove lo stato di conservazione degli ambienti e del mobilio sia tale da rendere necessario qualche restauro od abbellimento, non avrà difficoltà ad autorizzare la spesa occorrente.

—

Se S. E. venisse a visitare il nostro ufficio postelegrafico, dovrebbe mettersi le mani nei capelli, e dovrebbe anche persuadersi a sollecitare la costruzione di un nuovo edificio.

La buona volontà da parte del Comune non manca. Basta solo che il Governo si decida a impegnarsi per un congruo affitto per i nuovi locali.

La circolare è venuta proprio in buon punto, perchè offre ottime ragioni ai preposti al nostro Comune di sollecitare il Governo a venire a una definizione della pendenza.

Società Trento - Trieste.

Non essendosi esaurita la trattazione dell' ordine del giorno proposto alla discussione dell' ultima Assemblea ordinaria, i soci sono invitati all'adunanza che avrà luogo stasera, alle ore 20, nella Direzione delle Scuole elementari, per procedere alla nomina del Presidente, di sei Consiglieri e di due Revisori, e per discutere ed approvare lo proposte relative alla inaugurazione del vessillo offerto alla Sezione dalle Signore pordenonesi ed alla commemorazione della proclamazione del Regno e di Roma Capitale.

Bagno pubblico.

Le stabilimento Bagni verrà riaperto a servizio quotidiano da oggi 29 corr.

Segnaliamo volentieri al pubblico la grande utilità della provvida istituzione che non ha certamente bisogno di raccomandazioni.

Nuova industria.

Il sig. Isidoro Corsetto ha preso in affitto la casa ed adiacenze dei signori Pascoli, eredi Candiani, alle Grazie, per farne uno stabilimento di pollicoltura. Egli provvederà alla... moltiplicazione della specie colla incubazione artificiale.

Oltre ai polli, diremo così, nostrani, alleverà polli d'India, faraone, anitre, colombi, ecc. ecc.

L' impresa è buona e merita fortuna, quale noi auguriamo all'intraprendente sig. Corsetto.

Orribile disgrazia.

Ieri, verso le 16, è avvenuto alla nostra Stazione ferroviaria un fatto raccapricciante.

Certo Luigi Da Pieve di Paolo, d' anni 16 e mezzo, stava alla custodia di due armente, mentre un suo fratello, con alcuni facchini, stava caricando il carro di cemento, quando le bestie, spaventate dal movimento dei treni, si davano alla fuga, dirigendosi verso un binario morto, sul quale, abbandonati dalla macchina, correvano alcuni carri.

Il Da Pieve tentò arrestare le bestie, per evitare venissero investite dai carri, ma dève essersi spinto troppo in là, perchè preso fra uno dei repulsori del carro in testa e il ferma-carri, rimaneva schiacciato.

Il Dott. Del Bon, che per caso si trovava alla stazione, accorse sul posto, e tentò richiamare ai sensi l' infelice ragazzo; ma inutilmente perchè, questi, dopo pochi minuti esalava l' ultimo respiro.

Furono sul luogo il Pretore, il tenente e maresciallo dei carabinieri per le constatazioni di legge, dopo di che il cadavere fu trasportato in Cimitero.

Figuratevi lo strazio del fratello, dei genitori ! Il *Tagliamento* invia loro le espressioni del più vivo cordoglio.

Buona usanza e beneficenze varie.

In morte della contessa Fanny di Porcia e Brugnera, furono fatte le seguenti elargizioni :

Al nuovo erigendo Ospitale : L. 100 i coniugi conte G. B. Varmo e contessa Beretta Varmo Manin ; L. 100 i coniugi conte Lodovico Leonardo Manin e contessa Manin Beretta ; L. 50 il cav. Riccardo Etro ; L. 50 il conte dott. Pietro di Montereale.

Alla Congregazione di Carità : contessa Cattaneo L. 25 ; conte G. B. di Porcia e Brugnera L. 50.

Alla Casa di Ricovero : L. 20 la famiglia Guarnieri.

Alla Cucina economica popolare : L. 25 la famiglia del cav. Giovanni Centazzo.

—

In morte della di lui nipote Francesca Spagnolo Endrigo, il signor Alberto Civran ha versato L. 5 alla Congregazione di Carità.

—

L' offelliere sig. Giovanni Peratoner ha mandato ai ricoverati della Casa Umberto I° un' abbondante quantità di *pasqualini*.

—

Le Presidenze delle rispettive istituzioni, sempre grate verso chi si ricorda degli infelici, porgono agli oblatori i più vivi ringraziamenti.

Smarrimento di oggetti.

Sulla via dei Cappuccini fu rinvenuta una busta con chiavi e vari arnesi d'automobile.

Chi l' ha perduta si rivolga al sig. Pietro Degan, via dei Cappuccini.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia ex Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 6, femmine 6. Totale 12.

Morti.

Beretta Co: Fanny ved. Co: Porcia di anni 89, Sacilotto Nello di anni 3, Maranzana Eugeniano di anni 38.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Varnier Angelo con Tajariol Elvira, Tosoni Angelo con Ferrini Lucia, Pegorer Antonio con Martin Regina, Bellot Luigi con Camilotti Albina, Tosco Vincenzo con Bortolotto Alba.

Matrimoni.

Casuccini - Bonci Giuseppe con Fasan - Milani Vittoria, Santarossa Domenico con Bianchetti Teresa, Zuccolo Guglielmo con Zavatta Ida, Del Ben Remigio con Bucalon Luigia, Grizzo Virginio con Sartor Emma, Bresin Pasquale con Bortoluzzi Elisabetta.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 22 Aprile 1911.

Granoturco nostrano	all' Ett.	» 14.14
» estero	»	» 12.50
Fagiuoli	»	» 18.08
Sorgorosso	»	» 10.—

CARLO SETTA
gerente responsabile

Ringraziamento.

La famiglia del furiere maniscalco G. Poletti sente il dovere di ringraziare pubblicamente tutte quelle gentili persone che nella luttuosa e fatale circostanza della perdita del suo povero

UGO

cooperarono in qualche maniera a lenire lo strazio suo indicibile.

Grazie infinite.

Cordenons, 27 Aprile 1911.

Casa Civile

posta in Via S. Giacomo a 3 piani, 6 stanze, tettoia, orto e cortile cinto da rete metallica, d' affittarsi per l' 11 Maggio.

Rivolgersi, per trattative, all' Amministrazione del giornale.

VENDITA
CARTA DA BACHI
di primissima qualità
a prezzi modicissimi
presso la *Cartoleria-Libreria*
FRATELLI GATTI - Pordenone

WATHER - CLOSETS
inodori - con agitatore automatico
RUBINETTERIE ✻ TUBI ✻ GRONDAIE
Laboratorio in genere per lavori da Bandaio
Premiata Fabbrica Cucine Economiche e Stufe
di qualunque grandezza e sistema
Funzionamento garantito.
CIGOLOTTI LUIGI
Corso Garibaldi 52, Pordenone

FERNET - BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Dott. PARISI
DENTISTA
Tutti i giorni.
Pordenone
Piazza Cavour. 8

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX„

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE

MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta **FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO**

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve' ecc.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno, ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

FARINA
ALIMENTARE
"ERBA„

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

AGENZIA

Compra-vendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

= MUTUI AMMORTIZZABILI =

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Stabilimento Agro-Orticolo

di ZULIANI DOMENICO

Via S. Giacomo - PORDENONE - Via S. Giacomo

Bulbi d'Olanda - Magnifica collezione di Crisantemi - Alberi fruttiferi - Piante ornamentali e da sala - Specialità in corone di fiori freschi - Mazzi da Sposa - Fiori recisi ecc.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

indispensabile in ogni cucina

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell' AMERICA del SUD — **C. F. Hofer & C. - Genova**

nella SVIZZERA e GERMANIA — **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig**

nell' AMERICA del NORD — **L. Gandolfi e C. - New York**

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | **CREME e LIQUORI** SCIROPPI e CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | **Gran Liquore Giallo** "MILANO„ | VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1911 —